

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
29	Il Mattino	12/10/2017	<i>ECOMAFIE, TAPPA IN CAMPANIA</i>	2
40	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	12/10/2017	<i>LE FERROVIE SI CHIAMANO CUORI "FIUME DA PULIRE? NON DA NOI"</i>	3
8	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	12/10/2017	<i>PFAS, LE NOSTRE RIPOSTE ALLE DOMANDE DI CONDORELLI</i>	4
9	Gazzetta di Mantova	12/10/2017	<i>SI VOTA PER LA BONIFICA, ECCO I CANDIDATI</i>	5
20	Gazzetta di Parma	12/10/2017	<i>"LA CROCIFFISSIONE" DI MADOI TORNERA' ALL'ANTICO SPLENDORE</i>	6
18	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	12/10/2017	<i>BREVI - II MOVIMENTO CINQUE STELLE A RIBERA E SCIACCA</i>	7
8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	12/10/2017	<i>"SBLOCCATI 38 MILIONI PER LA SICUREZZA DEL FIUME"</i>	8
6	Il Quotidiano del Sud	12/10/2017	<i>DIGA DEL MELITO, SI SPERA NELLA LEGGE FINANZIARIA</i>	9
10	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	12/10/2017	<i>INTERVENTI IN LOCALITA' PARRELLE PRONTO ANCHE IL PARCO URBANO</i>	10
14/15	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	12/10/2017	<i>"TANTI PROGETTI REALIZZATI UNA GRANDE SQUADRA, QUESTA E' LA NOSTRA FORZA"</i>	11
5	Il Tirreno - Ed. Pistoia	12/10/2017	<i>OMBRONE E STELLA, LAVORI SULLE SPONDE VERSO LA CONCLUSIONE</i>	13
14	La Nuova Ferrara	12/10/2017	<i>"SPONDE PERICOLOSE PER LE NUTRIE"</i>	14
V	La Repubblica - Ed. Bologna	12/10/2017	<i>ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA "NOI NON CI FAREMO SFRUTTARE"</i>	15
1	Latina Editoriale Oggi	12/10/2017	<i>L'ASSESSORE CARLO HAUSMANN CON I PRODUTTORI</i>	16
28	L'Unione Sarda	12/10/2017	<i>DAI CARCIOFI SENZA SPINE I PRIMI GUADAGNI DI STAGIONE</i>	18
35	L'Unione Sarda	12/10/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: PIOGGIA DI FONDI REGIONALI</i>	19
33	Messaggero Veneto	12/10/2017	<i>SICUREZZA DEL TAGLIAMENTO SBLOCCATI 38 MILIONI DI EURO (Michelazanutto)</i>	20
41	Corriere di Novara	09/10/2017	<i>CORTI, UNA FINESTRA SUL MONDO</i>	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	12/10/2017	<i>ALLUVIONE LIVORNO, ROSSI: BISOGNA LIBERARE TORRENTI INTOMBATI</i>	22
	Gazzettinodisalerno.it	12/10/2017	<i>CAPACCIO PAESTUM, I PRIMI 100 GIORNI DELL'AMMINISTRAZIONE PALUMBO</i>	23
	Ilpiacenza.it	12/10/2017	<i>IL 13 OTTOBRE E' LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI NATURALI</i>	26
	Ilpontecodroipo.it	12/10/2017	<i>NUOVE OPERE A FAVORE DI UN SISTEMA IRRIGUO MODERNO</i>	29
	Siciliaagricoltura.it	12/10/2017	<i>PIANO IRRIGUO: IN CORSO SELEZIONE SU 101 PROGETTI PER 600 MILIONI DI INVESTIMENTI</i>	30
	Ticinonotizie.it	12/10/2017	<i>ALLE DIGHE DEL PANPERDUTO LA VISITA DELL'ASSOCIAZIONE TRIVENETA DEI DIRIGENTI DELLA BONIFICA</i>	32

La commissione

Ecomafie, tappa in Campania

È pronto il calendario delle prossime attività di approfondimento della Commissione sulle ecomafie in Campania. La commissione informa che svolgerà una missione a Giugliano, Afragola, Bellona e nella zona dei Regi Lagni dal 24 al 27 ottobre per fare il punto della situazione. Nel corso della missione verranno auditi, tra gli

altri, il prefetto e il sindaco di Napoli, il prefetto e il sindaco di Caserta, il commissario governativo Terra dei fuochi, i rappresentanti della Regione Campania, il procuratore di Torre Annunziata e i responsabili del consorzio di bonifica del fiume Sarno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Ferrovie si chiamano fuori «Fiume da pulire? Non da noi»

Tronchi sui piloni, spunta anche una pista ciclopedonale abusiva che attraversa il ponte

L'AMBIENTE

PORTO RECANATI «Le spese per la pulizia dei detriti accumulati su una delle campate del tratto ferroviario che attraversa il fiume Potenza non possono essere sostenute solo da Rete Ferroviaria Italiana». Questa la secca risposta dell'ente proprietario del ponte del tratto ferroviario adriatico Bologna-Lecce e che al km 233 di Porto Recanati attraversa il fiume Potenza.

Manutenzione assente

«Il deposito di tutti quei grossi rami deriva da una cattiva manutenzione dell'alveo. L'accumulo dei detriti non è determinato dal normale deflusso delle acque. Per questo le spese di pulizia e rimozione dei tronchi non può essere solo ed esclusivamente a nostro carico. Con questo non escludiamo una compartecipazione al pagamento dei lavori ma necessita urgentemente aprire un tavolo di trattative con gli altri attori, tra questi la Regione Marche» fa sapere Rfi. «Su quel tratto di ponte sei sono le campate di luce esistenti. Di queste quattro libere e due no. Una è

occupata da una pista ciclopedonale che Rfi non ha mai autorizzato, l'altra è quella in questione su cui insistono grossi accumuli di detriti portati a valle dal fiume Potenza e

che provengono dall'entroterra. Purtroppo sono il prodotto di opere mai autorizzate a monte da Rfi. Per questi motivi l'ente sostiene che la responsabilità della presenza di questi

enormi cumuli non è di Rfi». Una diatriba che vede il chiaro coinvolgimento della Regione Marche che, ad oggi, sembra non aver interessato nessuno per allestire il prima possibile

Il festival



Un concerto al Mugellini della pianista Giordani

POTENZA PICENA Dopo il grande successo di pubblico e critica del concerto inaugurale, il Mugellini Festival torna dando spazio alle promesse del territorio. Domenica 15 ottobre, al Teatro Mugellini alle 17.30 va in scena il

“Progetto giovani”, quest'anno affidato alla bravura dell'anconetana Martina Giordani. Martina Giordani, classe '93, è già un'affermata e valente virtuosa del proprio strumento.

questo tavolo di lavoro per cercare di salvare quel ponte da eventuali e pericolosi incidenti. «Bisogna che ci sia una verifica da parte degli uffici competenti» ribatte l'assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti. «Se è materiale spiaggiato la competenza è del Comune. Altrimenti deve interessarsi la Regione». Un continuo rimpallo di competenze che non stanno portando a nessuna soluzione della problematica, tutt'altro. Eppure le condizioni dei piloni del ponte sono evidenti e il nostro territorio non è immune dal rischio idrogeologico. Il dissesto idrogeologico è una vera e propria emergenza a livello nazionale. Nessun territorio può dirsi indenne, men che meno quello marchigiano. Le alluvioni colpiscono con sempre maggiore frequenza e intensità.

L'emergenza

Uno dei maggiori problemi su cui occorre intervenire immediatamente è la mancata manutenzione dei corsi d'acqua minori che provoca allagamenti, smottamenti e frane, con ingenti danni ad opere e minacce per l'incolumità dei cittadini. Il Consorzio di Bonifica delle Marche esegue gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua minori. Il call center riceve segnalazioni che giungono non solo da privati ma anche da Comuni, Provincia e dalla Regione. Le richieste di intervento riguardano quasi sempre ostruzioni causate da alberi caduti in alveo.

Emanuela Addario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Le falde inquinate****Pfas, le nostre riposte
alle domande di Condorelli**

Pfas, dopo l'editoriale di Antonino Condorelli, riceviamo e pubblichiamo la risposta della Miteni.

Rispondo per quanto riguarda Miteni alle domande di Antonino Condorelli poste nell'editoriale del Corriere del Veneto. L'azienda oggi ha un bilancio positivo per l'ambiente riguardo i Pfas: **tutti gli scarichi rispettano i limiti** per le acque potabili e ogni giorno intercettiamo e depuriamo la falda aspirando e pulendo 2.000 metri cubi d'acqua. I richiamati interventi tecnici e normativi e di contenimento si sono susseguiti parallelamente alla conoscenza e alla tecnica disponibile. Stiamo parlando di concentrazioni nelle acque che fino a pochi anni fa nemmeno erano misurabili quanto sono piccole, l'equivalente di un granello di zucchero sciolto in una piscina olimpionica, questa è l'entità di cui stiamo parlando. Per quanto riguarda «chi inquina paga» vorrei sottoporre due riflessioni. La prima è che Miteni sta a Trissino non per caso ma perché il suo fondatore ha avuto convenienza a produrre sul posto le sostanze che utilizzavano le industrie della zona. Sostanze che le stesse industrie utilizzano e scaricano ancora oggi, come i Pfos e i Pfoa che Miteni però non produce più da anni. Per questo il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in una sentenza di gennaio, ha disposto un'indagine nel territorio per avere, per la prima volta, un quadro reale delle fonti di immissione. Questi dati sono stati raccolti a luglio dai consorzi di bonifica e aiuteranno a capire chi ha inquinato e inquina. Per inciso, Miteni in quelle disposizioni per affrontare l'emergenza il tribunale nemmeno la cita. La seconda riflessione è sulla natura dei Pfas. Non entro nel merito degli effetti sull'organismo, per me vale quello che dice l'Organizzazione mondiale della sanità e il ministero della Salute. Ma voglio ricordare che queste sostanze in Europa e nel mondo sono normate solo in una manciata di Paesi e anche in questi pochi casi, come l'Italia, in tempi recentissimi. Il ministro Lorenzin ha annunciato che arriverà una direttiva europea a dicembre, cioè nel futuro, oggi non c'è ancora. Proprio per le bassissime concentrazioni, parliamo di nanogrammi cioè miliardesimi di grammo, l'effetto di bioaccumulo è una scoperta recente. Fino a pochi anni fa i Pfas erano considerati tensioattivi comuni, come i saponi, tanto che le miscele chimiche utilizzate nelle industrie della zona nemmeno devono indicare sulle confezioni ancora oggi la presenza di Pfas se sono in concentrazioni inferiori all'1%. Questo 1% di Pfas in una tanica da venti litri usata normalmente nelle lavorazioni del tessile e del pellame vale 20 grammi cioè 20 miliardi di nanogrammi. Se poi moltiplichiamo per sessant'anni di storia e centinaia di imprese che li utilizzano il quadro su chi inquina appare davvero diverso.

Antonio Nardone ad di Miteni



CONSORZIO GARDA CHIESE

Si vota per la bonifica, ecco i candidati

Sono stati pubblicati i nomi dei candidati alle elezioni del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Garda Chiese. Nessuna sorpresa: a presentarsi solo le due liste collegate alle associazioni di categoria agricole "Uniti per il Garda Chiese" e "Insieme per il Garda Chiese".

Distretto collina, fascia 1. "Uniti": Claudio Gandini, Lino Fantoni, Claudio Mattesco, Luca Trivini, Davide Valli. "Insieme": Lidio Salomoni, Daniele Bianchera, Gianni Lorenzi, Luigi Sergio Bertaiola.

Fascia 2. "Uniti": Giuseppe Remelli, Gianfranco Bertagna, Lorenzo Reggiani, Giuseppe

Tacconi, Maria Teresa Brugnoli. "Insieme": Guido Tacoli, Giuseppe Ottoboni, Giannino Tosi, Angelo Cobelli.

Distretto pianura, fascia 1. "Uniti": Gianluigi Zani (presidente uscente), Ezio Rodella, Sandro Franzini, Graziano Crema, Daniele Leoni. "Insieme": Massimo Luigi Brocajoli, Paolo Merigo, Giuliano Barcelli, Massimo Sbalchiero, Alberto Grazioli.

Fascia 2. "Uniti": Luca Comencini, Guido Nicolini, Claudio Marcante, Bruno Bombana, Leonzio Castelli. "Insieme": Massimo Resconi, Paolo Buzzago, Davide Bottoli, Franco Marchi. *(dad)*



Il presidente del consorzio Zani



CORNIGLIO L'AFFRESCO SULLA PARETE SUD DELLA CHIESA DI SAN ROCCO A SESTA INFERIORE

«La Crocifissione» di Madoi tornerà all'antico splendore

Tanti soggetti hanno contribuito all'operazione di salvataggio dell'opera

CONSIGLIO

Beatrice Minozzi

Il l'affresco «La Crocifissione» dipinto da Walter Madoi sulla parete Sud della chiesa di San Rocco di Sesta Inferiore tornerà al suo antico splendore.

Questo grazie alla Fondazione Cariparma, che ha riconosciuto a favore della Curia Vescovile di Parma (proprietaria dell'immobile) un contributo di 10 mila euro per la realizzazione di interventi di restauro urgente.

Dopo il primo stralcio dei lavori, che hanno permesso di salvare letteralmente l'affresco e di limitare le infiltrazioni di umidità dalla parete esterna, si potrà quindi proseguire con un secondo stralcio volto a procedere con il restauro vero e proprio per riportare la parete Sud della chiesa al suo antico splendore. Di-

versi i soggetti coinvolti in questa grande opera di salvataggio della prima opera realizzata da Walter Madoi a Sesta Inferiore - circa 380 metri quadrati totali di affreschi, eseguiti nel giro di tre mesi di week-end, e pronti per l'inaugurazione il 7 luglio del 1963 -: dalla Diocesi di Parma, proprietaria dell'edificio, al Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, coordinatore dell'azione di sensibilizzazione e punto di riferimento del progetto, e al Comune di Corniglio, che ha messo a disposizione la propria struttura per necessità legate al progetto, fino ai Parchi del Ducato, che ha messo a disposizione a titolo gratuito il proprio Ufficio Tecnico per tutte le necessità legate alla figura di un architetto, alla Fondazione Isabella e Walter Madoi, che sostiene e patrocina il progetto, alla parrocchia di Sesta e all'ex Fondo Pascoli Associati e infine la Ditta Esedra

Restauri, che ha svolto i lavori già eseguiti sull'affresco. «Siamo partiti con poche risorse ma con molta volontà - spiega Nando Donnini, promotore di questo intervento -. Abbiamo già speso 20 mila euro per interventi approvati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali che ci hanno permesso di salvare l'affresco e di arrivare oggi a programmare un intervento di restauro vero e proprio della parete. Per questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione aperta per la raccolta di fondi, in primis don Rosolo Tarasconi, Luigi Notari e Gaetano Cavarretta, referente dell'agenzia di Parma della Cattolica Assicurazione». Un primo sopralluogo degli esperti, alla luce di questo nuovo finanziamento messo a disposizione dalla Fondazione Cariparma, hanno preso il via nei giorni scorsi ed

hanno visto impegnati Barbara Vernizzi, dei Parchi del Ducato, Piermarco Mazza, del Comitato Sesta Madoi, Salvatore Lafiandra di Esedra Restauri, Nando Donnini, Silvana Moretti, referente della parrocchia di Sesta e don Gianni Caimi, parroco di Bosco.

«Con ulteriori risorse della parrocchia di Sesta provvederemo poi a concludere i lavori esterni volti a tamponare le infiltrazioni di acqua - conclude Donnini -. Resterà poi da intavolare un discorso per capire se ci sia la possibilità di valorizzare ulteriormente la nostra tutte le opere realizzate da Madoi a Sesta realizzando una "chiesa museo" o un "paese museo". Intanto, cercheremo di concludere gli interventi in progetto entro l'estate prossima, giusto in tempo per inaugurarli durante i festeggiamenti per San Rocco, il 16 agosto». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopralluogo Da sinistra Vernizzi, Mazza, Lafiandra, Donnini, Moretti e don Gianni Caimi.



► Elezioni

Il movimento cinque stelle a Ribera e Sciacca

●●● Doppio appuntamento ieri in provincia di Agrigento per Giancarlo Cancelleri, candidato del M5S alla presidenza della Regione Siciliana e Federica Argentati, assessore designato all'Agricoltura e alla Pesca, nell'ambito del tour che sta vedendo impegnati i pentastellati in una campagna elettorale estremamente dinamica e frontale. Il primo appuntamento si è svolto a Ribera, presso il Centro di aggregazione Giovanile, a partire dalle 18.30, ed è stato organizzato e voluto dalla rappresentanza crispina del M5S. Tema del dibattito lo "Sviluppo socio economico del Territorio", di questa zona della provincia di Agrigento, in particolare di Ribera e Sciacca, le cui due principali risorse economiche sono l'agricoltura e la pesca. All'incontro di Ribera il confronto tra i cittadini presenti, Cancelleri, Argentati e Mangiacavallo si è incentrato prevalentemente sui problemi dell'agricoltura locale legati al ruolo dei con-



sorzi di bonifica e delle cooperative tra agricoltori, al tema dell'acqua per uso irriguo e dei suoi costi ed al fenomeno sempre crescente del precariato nel settore agricolo il quale, pur facendo leva su eccellenze come l'arancia di Ribera DOP, sconta una cronica crisi inducendo giovani e meno giovani a cercare altrove la propria fortuna. Nel corso del confronto, secondo le regole del M5S, sono stati presentati i candi-

dati all'Ars della provincia di Agrigento tra cui Matteo Mangiacavallo, attuale portavoce all'ARS del M5S in corsa per la riconferma. Il secondo appuntamento della serata si è svolto a Sciacca, nei locali dell'oratorio della chiesa di San Pietro dove, dinanzi ad un pubblico costituito prevalentemente da addetti ai lavori, Federica Argentati, agronomo, designato assessore alla pesca oltre che all'agricoltura, si è confrontata con i lavoratori della marineria di Sciacca.



Tagliamento



«Sbloccati 38 milioni per la sicurezza del fiume»

Tagliamento al centro dell'incontro ieri in Regione con i sindaci dei comuni rivieraschi. «Al completamento dello studio del Consorzio di bonifica - ha detto l'assessore Vito - verranno indicate le criticità e le priorità dell'intervento». Vito ha sottolineato anche lo sblocco dei 38 milioni che saranno utilizzati per gli interventi sul basso Tagliamento. In Friuli riguardano l'innalzamento del ponte a Latisana, le diaframature delle arginature a Gorgo e verso Lignano il rialzo degli argini.



GRANDI OPERE

Diga del Melito, si spera nella legge finanziaria

di MASSIMO PINNA

CATANZARO - Ora o mai più. Cresce la pressione dal basso affinché la prossima legge finanziaria contenga finalmente le risorse per il completamento della grande incompiuta per eccellenza della Calabria. Ovvero, la diga sul Melito.

Dopo l'ok dato dalla conferenza nazionale sui grandi invasi, per la quale la diga del Melito rappresenta un'opera essenziale per l'approvvigionamento idrico e la tutela ambientale della Calabria, la sentenza della Cassazione che ha dato ragione al consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, la crescente mobilitazione delle decine di sindaci dell'area centrale della Calabria, non ci sono più alibi per il governo nazionale e regionale e per il Ministro alle Infrastrutture Graziano Del Rio.

Tutti dicono di volerla, ora la si deve fare. Si deve raggiungere l'obiettivo del finanziamento per completare finalmente l'opera strategica per il territorio e lo sviluppo. Un obiettivo per il quale il presidente del consorzio di Bonifica Grazioso Manno, che a maggio intraprese addirittura lo sciopero della fame per essere ascoltato dal presidente della giunta regionale Mario Oliverio, ha organizzato, una grande convention per il 30 ottobre. Un punto di partenza per arrivare nelle fasi



L'eterno cantiere della diga sul Melito

decisive della legge finanziaria con la forza necessaria a sostenere il suo inserimento nella legge di bilancio. Non si può più andare oltre, magari arrivare alla prossima estate di siccità senza che una tale opera sia stata finanziata. La cornice istituzionale c'è, eccome.

Lo scorso 27 luglio, infatti, la conferenza Stato - Regioni, alla quale ha partecipato il presidente Oliverio, oltre al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, esprimendo la volontà di completare il grande invaso sul fiume Melito, ha dato riconoscimento nazionale alla grande opera, reputata giustamente indispensabile come misura di vera protezione civile contro le future siccità. Oltre che di futuro progresso economico e sociale.

E qualche settimana prima, il 6 luglio, l'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue ha inserito la

diga del Melito tra i progetti presentati al Governo per i quali sono state individuate già le risorse. Ora, come detto, manca solo, la volontà politica di inserirla in finanziaria.

Anche perché oggi, la situazione del cantiere della diga sul Melito è questa. Ben 400 ettari di territorio completamente espropriato, che rimarrebbe sventrato e devastante se l'opera non venisse realizzata.

«Il progetto preliminare c'è, la sentenza a noi favorevole della Corte di Cassazione c'è stata: non vi sono più ostacoli al rifinanziamento della Diga, promesso dal Ministro alle Infrastrutture Graziano Del Rio, e dal Presidente della Regione Mario Oliverio - afferma il presidente del consorzio di Bonifica Grazioso Manno - tutti conoscono or-

mai la storia travagliata di questa opera. Tutti conoscono la battaglia che da molti anni stiamo conducendo perché venga realizzata. Oggi la parola fine (che è poi un nuovo inizio) - auspica Manno - sta al presidente Olive-

rio, ai parlamentari, al Ministro Del Rio, ed a tutti coloro che possono intervenire perché la diga sul Melito trovi finalmente il giusto e meritato posto nella Legge di stabilità».

La speranza allora è che un'altra grande incompiuta della Regione Calabria possa vedere finalmente la luce.

Lavori fermi da anni, oltre 400 ettari sono stati espropriati

Le comunicazioni del sindaco di Montoro, Bianchino Interventi in località Parrelle Pronto anche il Parco urbano

MONTORO- Al via oggi i lavori per la messa in sicurezza dell'abitato di Parrelle, nel Comune di Montoro. A seguito della richiesta dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco **Mario Bianchino**, nonché di quanto stabilito tra Regione Campania, Ufficio Genio Civile, Consorzio di Bonifica e Comune, si è proceduto a definire la somma urgenza per realizzare interventi di messa in sicurezza dell'abitato di Parrelle. I lavori sono stati affidati ed avranno inizio giovedì 12

“Trattasi - spiega il consigliere delegato a Protezione e Ambiente, **Michele Capuano** - di interventi di particola-

re importanza mirati ad evitare possibili pregiudizi all'abitato della frazione Piano - Parrelle ed ai cittadini ivi residenti. Si tratta di uno straordinario risultato conseguito in tempi brevi con la giusta attenzione del Governo Regionale al nostro territorio. Il nostro impegno sarà continuo per la tutela della cittadinanza e prioritariamente sui problemi più avvertiti”.

Intanto domenica prossima, alle ore 11,00 in Via Aia, sarà consegnato alla Comunità ed in particolare ai cittadini di Piazza di Pandola il Par-

co Urbano realizzato dall'amministrazione per rispondere ad esigenze di socializzazione, di aggregazione e di impiego del tempo libero per adulti e bambini. Nella fattispecie trattasi di area destinata ad un'importante funzione sociale e contiene giochi per bambini, campo di bocce, spazi per il tempo libero e parcheggio.

Domenica inaugurazione a Pz di Pandola

“Fiduciosi nella capacità di tutela e di buon utilizzo da parte della popolazione - commenta il sindaco - anche di questa struttura comunale, si invitano i cittadini a partecipare.”



CANARO NICOLA GARBELLINI FA IL PUNTO

«Tanti progetti realizzati Una grande squadra, questa è la nostra forza»

IN QUESTI giorni il municipio di Canaro è proprio un cantiere aperto. Stanno andando avanti infatti, tra il via vai degli operai, i lavori per recuperare il piano terra del Comune. «Un ambiente migliore – spiega il sindaco **Nicola Garbellini** con orgoglio – è fondamentale per far lavorare meglio i nostri dipendenti ed anche per rendere più funzionale la struttura». E sono proprio i dipendenti la forza del Comune. «Ho la fortuna – riprende – di lavorare con una squadra molto compatta ed affiatata. Mi hanno seguito nella realizzazione dei progetti che abbiamo portato avanti. Una squadra che lavora con armonia al tuo fianco è fondamentale per riuscire a centrare i risultati. Come del resto è successo per la realizzazione del museo Muvig, fiore all'occhiello del paese, od in tante altre operazioni. E' grazie alle capacità dei dipendenti se siamo riusciti a partecipare all'asta delle ex scuole elementari portando a casa il risultato. Abbiamo acquistato per 53mila euro un immobile del valore di più di 600mila euro. Se non ci fossero dipendenti capaci e motivati queste sarebbero imprese impossibili. Voglio ringraziare i ragazzi dell'ufficio tecnico, dei servizi sociali, scuola e ragioneria. Sono la nostra carta vincente».

La sicurezza?

«Grazie a mio padre è partito nella nostra provincia il primo servizio di polizia municipale associata Canaro-Polesella. Oggi riguarda ben 11 comuni. Disponiamo

poi di un sistema di videosorveglianza coordinato, si tratta di un progetto assolutamente razionale ed efficiente. Un passo avanti sulla strada della sicurezza. Un punto dolente è quello della sicurezza del tratto arginale, un problema storico che stiamo cercando di risolvere»

Strategie per il turismo?

«Sono tante le idee portate a termine, a cominciare dal Muvig. Ma non solo. Abbiamo scommesso sul bike sharing, idea lanciata dal Consvipo che dopo un momento di grande entusiasmo si

era un bloccata. Noi abbiamo deciso di andare avanti e abbiamo creato un servizio organizzato e con un gestore. Grazie ad **Alessandro Pagliarini**, titolare di un negozio di articoli per la pesca che si è fatto avanti gratuitamente, il progetto è stato portato a termine e funziona. Turismo è anche decoro e valorizzazione della storia del paese. Proprio qualche giorno fa è stata completata la pulizia dell'alveo del Poazzo realizzato dal consorzio di bonifica Adige Po grazie alla nostra grande forza di volontà per riuscire a centrare l'obiettivo. Ormai la gente non si ricordava più come era l'alveo ed in questi giorni in tanti si affacciano per vedere quella zona rifiorita a nuova vita. Prima era quella che definisco una 'selva oscura'. Dare maggior decoro al centro equivale a creare un bel biglietto da visita per i turisti».

La fiera, come è andata?

«Molto bene grazie al lavoro del comitato che si è veramente dato da fare per rendere bella questa vetrina».

Muvig, novità?

«L'abbiamo creato ed ora ci stiamo rimboccando le maniche per farlo conoscere. L'opera è stata realizzata grazie a Cariparo ed ora grazie al Cedi lo stiamo facendo brillare».

In programma?

«Don **Edgardo Stellan**, cappellano della Finanza, tanto ha dato a Canaro. Il fratello ci ha donato la biblioteca ed alcuni strumenti. Obiettivo è fare nella biblioteca una mostra per dare lustro a questa grande figura».

Mario Bovenzi



In alto, il negozio Pagliarini che si occupa di gestire gratis il servizio di bike sharing. A sinistra, il primo cittadino vicino alla postazione. Sotto, Nicola Garbellini con il parroco don Mario nelle sale del Muvig.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALLARME ALLUVIONI

Ombrone e Stella, lavori sulle sponde verso la conclusione

QUARRATA

Sono in corso e si concluderanno entro la fine del 2017 gli interventi per togliere l'ultimo telone a copertura delle frane, sull'argine destro del torrente Ombrone a Quarrata, all'altezza della Querciola. Analogamente, per quanto riguarda il torrente Stella, stanno andando avanti i lavori di ripristino di tutto il tratto di sinistra sul lato Olmi - Casini, tra Valenzatico e Catena.

«Si tratta - spiega il presidente di Legambiente Quarrata, **Daniele Manetti** - di una serie di lavori che complessivamente si dovrebbero concludere



Lavori sull'argine dello Stella

entro giugno 2018, non previsti inizialmente ma poi rientrati nello stanziamento che la Regione e il Consorzio Medio Valdarno avevano destinato alla

manutenzione straordinaria nel 2016».

Il 10 agosto scorso è stata infatti firmata una convenzione integrativa con cui sono state trasferite dalla Regione al Consorzio le risorse derivanti dalle economie della manutenzione straordinaria del 2016.

«Sono gli ottimi risultati - osserva Manetti - raggiunti grazie alle segnalazioni di Legambiente e alla collaborazione tra il Comune di Quarrata, il Genio civile e il Consorzio di bonifica del Medio Valdarno. Per quanto riguarda l'Ombrone, quello sull'argine alla Querciola è l'ultimo telone presente sul territorio quarratino e l'o-

biiettivo era proprio di arrivare alla fine del 2017 riuscendo a togliere tutti i teloni dopo aver ripristinato gli argini».

Il lavoro per mettere in sicurezza la piana di Quarrata dal rischio idrogeologico, secondo Manetti, è ancora lungo e complicato e riguarda il deflusso sia delle acque alte che delle acque basse provenienti dal territorio di Pistoia e una manutenzione capillare e programmata dei torrenti e fossi minori con sincronizzazione della casse d'espansione, oltre a un piano idrovore in grado di gestire le acque alluvionali in modo preventivo e non di emergenza.



I PESANTI MEZZI AGRICOLI SONO A RISCHIO

«Sponde pericolose per le nutrie»

Le tane "invisibili" creano instabilità: allarme della Bonifica

Allarme per la stabilità delle strisce di terreno che fiancheggiano molti canali del Ferrarese: «Possono essere instabili a causa del lavoro delle nutrie, bisogna fare attenzione a percorrerle con mezzi agricoli pesanti» dice il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che gestisce un'ampia rete di canali la cui estensione supera i quattromila chilometri. «La natura instabile dei terreni del Ferrarese, costituiti da sedimenti alluvionali, unitamente al lavoro provocato dall'acqua, favorisce quei fenomeni di erosione e smottamento delle sponde che da sempre si cerca di contrastare con interventi che occorre periodicamente ripetere - spiegano al Consorzio - Compatibilmente con le risorse a disposizione, programmiamo e realizziamo interventi di ripristino delle sponde, dando in genere priorità alle situazioni più critiche (presenza di frutteti, aree cortilive, fabbricati, strade, ecc.); ma ciò non è sufficiente a risolvere il problema in modo soddisfacente e in tempi brevi».

Negli ultimi anni, avvertono le bonifiche, «questa situazione è andata ulteriormente aggravandosi a causa del pro-



Interventi di consolidamento sulle sponde di un canale di bonifica

gressivo proliferare delle nutrie che scavano tane e cunicoli nelle sponde dei canali; l'azione di contrasto al loro diffondersi, alla quale il Consorzio partecipa costantemente, non è stata tuttavia sufficiente a impedire i danni che esse provocano, che invece sono andati aumentando».

Le cosiddette fasce di mazzana, a fianco dei canali, sono quasi sempre utilizzate dagli agricoltori come capezzagne e sono pertanto normalmente interessate dal transito dei mezzi agricoli per le esigenze delle coltivazioni. Uno smottamento di sponda si presenta di norma in modo abbastanza evidente, tanto da poterne te-

nerne conto negli spostamenti dei mezzi agricoli, ma le cavità prodotte dalle nutrie, che dalla sponda possono spingersi oltre ai cigli, al di sotto delle mazzane, creano un pericolo che spesso non presenta manifestazioni evidenti in superficie. «Questo tipo di situazione - è la conclusione del Consorzio di Bonifica - porta a considerare che occorre prestare la massima attenzione nel percorrere le mazzane coi mezzi agricoli, mantenendo comunque un'ideale distanza di sicurezza dai cigli e controllando regolarmente che non siano presenti nuove erosioni di sponda e nuove cavità nascoste».



Le manifestazioni. Un corteo degli universitari, un altro dei ragazzi delle superiori. Ma la denuncia è la stessa: le aziende abusano dei tirocini, e la formazione è scadente

Alternanza scuola-lavoro gli studenti scendono in piazza “Noi non ci faremo sfruttare”

ILARIA VENTURI

EDOARDO è stato catapultato dal liceo Laura Bassi a prestare servizio in una onlus che fa assistenza ai disabili. «Grande esperienza umana, ma inutile dal punto di vista della formazione. Non è stato assegnato un tutor, per cui nessuno sapeva cosa avrei dovuto fare. E poi non ero stato preparato prima». Dalle superiori all'università, non è andata meglio a Ilaria, studentessa del corso di laurea in Educatore sociale e culturale. Il suo tirocinio si è svolto alla Neuropsichiatria infantile del Sant'Orsola, nel

Il caso della giovane laureanda che ha gestito da sola un piano educativo al Sant'Orsola

reparto dei disturbi alimentari in età evolutiva. «Un reparto tenuto in piedi da tirocinanti, senza tutor presente, quando invece sarebbe stato fondamentale. I turni ce li gestivamo noi, finite le due settimane di accostamento, con la tirocinante uscente, mi sono trovata a gestire il piano psico-educativo esclusivamente in compagnia dei due tirocinanti che avevano iniziato con me. Una gestione così potrebbe compromettere l'efficacia del percorso di cura e si dimostra poco formativa per chi, come me, la vive per imparare il mestiere». La sua denuncia è stata raccolta, insieme ad altre centinaia a livello nazionale, dal collettivo universitario Link, che ha lanciato la campagna #formazioneprecara.

Tirocini per chi si deve laureare ed esperienze nel mondo del lavoro fatte quando si è tra i banchi, negli ultimi tre anni delle superiori, la cosiddetta alternanza scuola-lavoro. Su questi due fronti gli studenti medi e gli universitari scenderanno in piazza Magiore domani (ore 9) per il pri-



Uno striscione di protesta contro i tirocini

mo "sciopero dell'alternanza" lanciato dall'Unione degli studenti in sessanta piazze e appoggiato dalla Flc-Cgil, con gli universitari di Link che pongono lo stesso problema su tirocini-stage: «Non siamo più disposti a fare fotocopie o a portare caffè durante il progetto di tirocinio», dice Alessio Giorgianni di Link.

A Bologna gli studenti medi a mobilitarsi saranno il Collettivo Senza Nome (Cseno), sul Crescentone, e il collettivo autonomo, con corteo da piazza XX Settembre. «Vogliamo una formazione al lavoro effettiva e tutelata, non vogliamo essere sfrutta-

Troppo spesso mancano i tutor: e chi dovrebbe imparare opera senza alcuna supervisione

ti», spiegano Francesco Tinarelli e Tommaso Zambelli di Cseno, contestando anche gli sgravi fiscali alle aziende che accettano studenti.

L'alternanza scuola-lavoro quest'anno coinvolgerà più di 38mila studenti dal terzo al quinto anno delle superiori a Bologna, 105mila in Emilia Romagna. Secondo una rilevazione sulle scuole in regione (181 questionari) emerge che questa esperienza viene riconosciuta con crediti formativi nel 43% dei casi; nel 67% ha una ricaduta sul voto in condotta. Tante le convenzioni in atto in Emilia, dall'Esercito ai teatri, e poi Aulsi, Confagricoltura, consorzi di bonifica. Anche la Cgil a Bologna ha concluso due progetti all'archivio storico e al centro stranieri. «Erano previste lezioni e i ragazzi erano seguiti. Non siamo contrari all'alternanza scuola-lavoro - spiega la segretaria Flc-Cgil Susi Bagni - il problema è come viene fatta ora. Gli studenti non sono manodopera a basso costo».



Carlo Hausmann

Agroalimentare
L'assessore
Carlo Hausmann
con i produttori

Pagina 9

Tanti progetti, pochi fondi

Agroalimentare Un gruppo di aziende pontine sostenute dalla Confederazione Italiana Agricoltori ha incontrato l'assessore regionale Carlo Hausmann per chiedere aiuto sul Psr

IL CASO

ALESSANDRO PANIGUTTI

Il problema stavolta si chiama PSR, acronimo che sta per Piano di Sviluppo Rurale, una iniziativa della Regione Lazio che si finanzia con fondi europei e a cui hanno aderito numerose grandi aziende agroalimentari pontine investendo denaro proprio in attesa di vedere approvato e finanziato il proprio progetto d'impresa. Il Psr Lazio impegna complessivamente 780 milioni di euro; per la cosiddetta misura 4.1, quella che vede impegnate filiere di produttori pronti ad investire o che hanno già investito, sono state presentate richieste per complessivi 180 milioni di euro, ma la disponibilità di spesa per il 4.1 è di soli 80 milioni per tutto il Lazio. Senonché, dei 40 progetti di filiera dell'intera regione, 20 sono della provincia di Latina, e assorbono il 70% circa dei 180 milioni richiesti. Quand'anche le aziende pontine riuscissero a mettere le mani sugli 80 milioni disponibili, non servirebbe granché.

E adesso che si è in dirittura d'arrivo con l'iter dell'ultimo bando, la notizia che ha cominciato a circolare e che le organizzazioni di categoria hanno rimbalzato agli associati, è che presumibilmente non più del 40% dei progetti presentati da aziende della provincia di Latina verrà finanziato, perché non ci sono abbastanza soldi per soddisfare tutte le richieste. Ma ci sono im-

prese che hanno aderito al PSR investendo parecchio denaro e che potrebbero subire un grave colpo da una eventuale esclusione dal finanziamento per il quale hanno già investito.

E' un problema serio, molto avvertito, e sul quale la Confederazione Italiana Agricoltori sta cercando di giocare d'anticipo, prima che sia troppo tardi per correre ai ripari. E così, da un'iniziativa di Sandro Salvadori, Direttore regionale della C.I.A., è venuto fuori l'incontro tenuto lunedì scorso tra un gruppo di aziende agricole pontine e l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Hausmann, un tentativo di avere delle risposte ai quesiti che stanno mettendo in affanno un intero settore produttivo, quantomeno la parte più importante di quel comparto.

«Il settore ortofrutticolo è uno dei pochi che garantisce reddito e produce ricchezza in questa nostra provincia, e la voce agroalimentare è importante non soltanto per l'economia del nostro territorio, ma anche per l'economia regionale - ha spiegato Sandro Salvadori - Siamo stretti dalla grande distribuzione che esige qualità e quantità, in un mercato dove il requisito della qualità è ormai dato per scontato, obbligatorio, e dunque per emergere c'è bisogno di quantità. Ma accanto a grandi produttori, noi abbiamo anche una molteplicità di piccole aziende che sono dei gioielli e devono cercare di cavarsela come meglio possono al di fuori dei

grandi circuiti commerciali. Oggi siamo qui per affrontare un problema che investe gli imprenditori di settore che fanno grandi investimenti, e abbiamo portato qui l'assessore Hausmann per parlare con lui del Piano di Sviluppo Rurale, e per dirgli che non può farci piacere vedere i nostri progetti tutti approvati, ma solo in parte finanziati. Sarebbe una disfatta».

E non è un'impresa facile dare risposte ad imprenditori agricoli reduci da una stagione di siccità mai sperimentata prima, orfani di un Consorzio di Bonifica che non consente di scavare pozzi propri per irrigare i campi, ospiti di un territorio che spende milioni di euro ogni anno per sollevare acqua dai canali e buttarla in mare anziché conservarla in bacini da cui attingere in caso di necessità.

«So quello che rappresenta per questa nostra regione - ha esordito l'assessore Hausmann - e sono qui per assicurarvi il sostegno di cui avete bisogno, ma ho il dovere di dirvi che i settori critici nel nostro territorio laziale sono tanti, terremoti compresi. Il vostro problema è che il Piano di Sviluppo Rurale è un sistema miope, rozzo, ed oggi l'agricoltura rappresentata dal Psr è arcaica, già superata. Ciò nonostante, giudizi a parte, qualcosa va fatto, e qualcosa abbiamo già fatto, come aggiungere ai finanziamenti del Psr 142 milioni di euro destinati al terremoto e che abbiamo utilizzato per ammettere al bando anche le aziende

del cosiddetto cratere. Possiamo anche provare a chiedere un'anticipazione sui progetti delle filiere. Mi metto in gioco su questi fronti e vi porterò risposte in tempi rapidi, ma credo che il passo migliore possiate farlo voi, autoriducendo ciascuno la pro-

pria quota di finanziamento: si rinuncerà a qualcosa, ma avrete ottenuto lo scopo senza chiedere niente a nessuno. Se le vostre organizzazioni saranno d'accordo, questa è una strada praticabile che vi aiuterà a rinsaldare la rete che state costruendo».

Prima di chiudere l'incontro, Hausmann ha voluto aggiungere qualcosa che va oltre la contingenza del Psr: bisogna guardare avanti e puntare all'obiettivo di un marchio di qualità pubblico, e lavorare molto sull'originalità del prodotto, chiamando il mondo della ricerca a lavorare con noi. ●



I partecipanti

- Pontinatura
- San Lidano
- Biolatina
- Agrieuropa
- Cortese
- Coop.Botticelli
- Funghidea
- Agrinsieme
- Apofruit
- Coop Mediana
- Coop La Flacca
- Coop San Leone
- Coop Di Girolamo
- Coop Agricola San Donato
- AFE Coop Punto Frutta

Al tavolo dei relatori c'erano l'assessore regionale Carlo Hausmann, il suo predecessore, l'ex assessore Sonia Ricci, il Direttore regionale della Cia Sandro Salvadori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SERRAMANNA. La varietà "Tema" promette una buona annata anche col caldo

Dai carciofi senza spine i primi guadagni di stagione

» Il colore non è ancora quello verde brillante che gli conferirebbero il fresco e la pioggia, ma i primi raccolti di carciofo, quello senza spine della varietà "Tema", regalano guadagni ai produttori del Medio Campidano. La pioggia e l'abbassamento delle temperature restano in cima alle aspettative dei carcioficoltori di Serramanna, Samassi, Serrenti, Villasor e Nuraminis, ma le piantagioni di Tema, a differenza del carciofo spinoso, non risentono troppo della siccità: si tratta di un ibrido capace di andare in produzione già alla fine di settembre. Naturalmente finché il Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale garantirà l'acqua per l'irrigazione artificiale.

LA STAGIONE. «Rispetto allo scorso anno i carciofi sono più belli, malgrado il clima», conferma Valentino Gagliardi, commerciante ed esportatore del settore, impegnato a trattare con i produttori l'acquisto dei primi bancali di prodotto extra primo taglio, avanguardia della piena produzione, imminente, degli oltre cinquemila ettari coltivati (per oltre la metà Tema) nel triangolo del carciofo tra Serramanna, Villasor e Samassi, maggior bacino produttivo dell'Isola. A Serramanna, zona artigianale Pip, nel capannone aziendale adibito a centro di con-



ASPETTATIVE

Efsio Orrù accanto alle prime cassette di carciofi raccolti nei suoi campi: è la varietà "Tema" quella su cui i coltivatori scommettono in questo periodo, sfidando il caldo e la siccità, fattori che penalizzano l'altro tipo di prodotto, quello spinoso

fezionamento, Efsio Orrù osserva soddisfatto le prime cassette di carciofi raccolti dai suoi campi. «Il prodotto dal punto di vista qualitativo non è male: ora attendiamo il responso del mercato dal punto di vista della richiesta e del conseguente prezzo», dice Orrù, che con il socio Massimiliano Pontis conduce una delle maggiori aziende di produzione di carciofi che, dice lo stesso Pontis, «entrerà in piena produzione fra una decina di giorni».

LE AZIENDE. Checco Ortu, mediatore ortofrutticolo di

Serramanna (dal suo capannone di Bia Nuraminis prendono la via dei mercati continentali i camion frigo carichi di carciofi, asparagi e pomodori), analizza il momento. «Il prodotto è buono ma ripetiamo il ritornello di ogni anno: col caldo, che dura anche nel Nord Italia, nei mercati non c'è un grande movimento». Insomma: i consumatori della Penisola arretrano di fronte all'offerta del carciofo in questa seconda estate (come dicono le temperature).

BUONI GUADAGNI. I prezzi

sono soddisfacenti: da 60 centesimi a un euro a capolino. Chi raccoglie ora può aspirare a utili importanti e il Tema, varietà pensata per entrare in produzione quando è ancora estate, incontra i favori dei coltivatori. In attesa dell'entrata in produzione del carciofo spinoso sardo. «La campagna di produzione comincia lo stesso», aggiunge Gagliardi, «nonostante le difficoltà del settore: aumento dei costi di produzione e siccità non fermano i coltivatori».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ORISTANO. Confermato il finanziamento di quasi 5 milioni per i costi di gestione Consorzio di Bonifica: pioggia di fondi regionali

► La Regione ha confermato il finanziamento anche per il 2017 al Consorzio di bonifica di Oristano ed un altro arriverà entro l'anno. Quasi sette milioni di euro che garantiranno il funzionamento e soprattutto l'avvio del risanamento dell'ente. Nelle casse da anni in rosso entreranno nei prossimi giorni 4,3 milioni indispensabili per garantire i costi di manutenzione e altri 543 mila per il funzionamento. Ulteriori 2 milioni saranno assegnati a breve per far fronte a costi diretti o indiretti del Consorzio a decorrere dal 2004.

«Risorse già inserite nel bilancio di previsione che garantiranno la programmazione già avviata dell'ente con-

sortile - spiega il commissario Andrea Abis - e in particolare di avviare, per concluderlo nei prossimi 3 anni, il risanamento del Consorzio. Una adeguata gestione delle risorse, la lotta agli sprechi e una migliore programmazione saranno determinanti per rimettere in sesto l'ente. Non c'è dubbio che la riconferma delle risorse del 2016 ci permetteranno - ha osservato Andrea Abis - di tenere sotto controllo le cartelle e i ruoli, nonostante il recente aumento di una parte delle tariffe, previste dal nuovo piano di classifica e di riparto». Il commissario è ottimista per l'avvio del piano di risanamento del Consorzio che garantirà una stabilità e in partico-

lare la certezza di erogare i servizi agli agricoltori dell'oristanese.

«Nel passato ha prevalso l'immobilismo - ha aggiunto Andrea Abis - sono mancati investimenti e una organizzazione complessiva della struttura. Il recente acquisto dei nuovi macchinari, che pesano sulle casse, ci consentirà, per citarne solo una, di avviare quelle bonifiche finalizzate a mettere in sicurezza il territorio che sono sempre state annunciate ma mai avviate. Anche il telecontrollo delle reti e dei consumi va nella direzione del risanamento del Consorzio».

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza del Tagliamento sbloccati 38 milioni di euro

San Daniele, incontro tra Regione e sindaci dei dieci comuni interessati
Il fiume candidato a patrimonio Unesco, corridoio naturalistico unico in Europa

di Michela Zanutto

► SAN DANIELE

Sblocco di 38 milioni per la messa in sicurezza del basso Tagliamento e candidatura del fiume a patrimonio Unesco. Ma la novità più importante emersa ieri durante l'incontro nel palazzo della Regione fra l'assessore all'Ambiente Sara Vito e i sindaci di dieci Comuni friulani (San Daniele del Friuli, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Gemona del Friuli, Ragnano, Dignano, Forgaria del Friuli, Spilimbergo, Pinzano al Tagliamento) è la visione del Tagliamento nella sua specificità, come corridoio naturalistico unico in Europa su cui intervenire con studi ad hoc.

L'incontro ha dato conto dello studio, in itinere e finanziato da fondi regionali, realizzato dal Consorzio di bonifica friulana in collaborazione con il Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism), che utilizza un approccio multidisciplinare nuovo, guardando l'intero sistema fiume da Venzone a Pinzano per trovare le migliori soluzioni tecniche in materia di sicurezza.



Un'immagine del corso del fiume Tagliamento

«Abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per dare una risposta alle esigenze espresse dai sindaci, ci siamo presi un impegno e lo portiamo avanti per riempire di contenuti la parola prevenzione - ha chiarito l'assessore - garantendo sia gli interventi necessari di messa in sicurezza del fiume sia supportando la strategia per la manu-

tenzione del Tagliamento attraverso questa indagine che ha un approccio scientifico, innovativo e di dettaglio, utile per individuare in modo corretto le priorità, gestire meglio le risorse in un'ottica di programmazione». Lo studio, ovvero il progetto per il ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto da Venzone a Pinzano al

Tagliamento, è stato presentato da Massimo Canali direttore del Consorzio bonifica pianura friulana, assieme a Matteo Nicolini del Cism, che hanno evidenziato i tre elementi fondamentali dell'analisi. «In primis - ha chiarito Canali - abbiamo previsto una ricognizione degli approfondimenti, nazionali e internazionali degli ultimi dieci anni, sul Tagliamento, poi la realizzazione di due tipi di modelli, idrodinamico per definire i livelli idrici del fiume a seconda delle varie entità delle piene e morfologico per valutare come l'andamento delle acque fa cambiare l'assetto del deposito dell'erosione all'interno dell'alveo in questo tratto di fiume». Un plauso all'iniziativa è arrivato dal sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro: «È stata inaugurata una visione nuova e importante - ha detto -. Lo studio del Tagliamento non è visto più come qualcosa di preoccupante, ma si cercano soluzioni su tutta l'asse. No quindi a opere calate dall'alto e sì a studi che puntano a risolvere le problematiche dove si presentano».



XI EDIZIONE Domani al via il NovaraCineFestival – Scenari Orizzontali

Corti, una finestra sul mondo

Coinvolti nella rassegna i cinema Araldo e Faraggiana. Due le giurie

Una settimana da vivere con il NovaraCineFestival - 11° Scenari Orizzontali. Dopo tre anni di assenza dalla scena cittadina (l'ultima edizione ebbe come prestigioso ospite l'attore Franco Nero) torna la manifestazione per aprire ancora una volta una ampia finestra sul mondo. Grazie ai contributi di Compagnia di San Paolo "Polo del '900, Cna Piemonte Nord e Nuovo Teatro Faraggiana, la rassegna continua a tessere la sua trama che porta il nome di Novara oltre i confini della città. In tutto il mondo. Appuntamento dal 10 al 13 ottobre. Tre le sezioni: Scenari Orizzontali, Altri territori e Lab Animazione. Più di 150 i corti arrivati, a coprire dramma e commedia, western e mistero, in gara poi una trentina. Tra i corti italiani "Conosce qualcuno?" di Daniel Bondi interpretato da Max Tortora, "La partita" di Frank Jerki con Francesco Pannofino e Alberto di Stasio, "Lettera a mia figlia" interpretato da Leo Gullotta. L'attore e comico Carlo Gabardini (già al NovaraCineFestival nel 2004 con "In tram") è tra gli protagonisti di "Flow. Guerra non cerco, pace non sopporto", regia di Carlo Galbiati.



TRA I CORTI ITALIANI "La partita" di Frank Jerki con Francesco Pannofino (nella foto) e Alberto di Stasio. Undicesima edizione del festival, ai vincitori sarà assegnato il Nando

Nel vasto panorama di cortometraggi europei in concorso ecco "Le monde du petit monde" di Fabrice Bracq (Francia), già premiato a numerosi festival internazionali. Echi di western nel canadese "Lost face" di Sean Meehan tratto da Jack London; nel mondo della fantascienza con "Titan, su altri mondi in cerca di vita", diretto da Alvaro Gonzalez (Spagna); linearità e forza espressiva in film brevi come "Sofia" di Anabel Caso (Mexico) e "Bus story" di Jorge Yudice (Spagna). Domani sera, martedì 10 ottobre, inaugurazione alle 21 all'Araldo con la proiezione di lavori di recentissima produ-

zione cinematografica novarese: il corto di Alessandro Spallino "Odeon" (Hollywood Film Competition 2017, miglior cortometraggio Sci-Fi) e il documentario "Le fonti del riso" di Marco Paracchini (prodotto da Associazione Irrigazione Est Sesia); seguirà il lavoro didattico di Enrico Omodeo Salè realizzato con l'Istituto Bellini di Novara, "The little Prins". Le strutture coinvolte: al Faraggiana domani alle 10.30 proiezioni per scuole e pubblico, anche mercoledì 11 e giovedì 12 stessa ora; nel pomeriggio dalle 18 alle 20; all'Araldo venerdì 13 alle 18. Novità la rassegna Scenari

Artigiani in collaborazione con Cna Piemonte Nord, in programma giovedì 12 alle 21 al Faraggiana: sotto i riflettori opere che sottolineano il concetto del lavoro in proprio, della libertà e della capacità di costruire il futuro con le proprie mani; poi quattro brevi documentari d'epoca dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (collaborazione nata nell'ambito del progetto "Sor 'riso' amaro work in process" vincitore del bando "Polo del '900" di Compagnia di San Paolo), un documentario proveniente dal Working Title Film Festival di Vicenza e il corto d'animazione vincitore dell'e-

dizione 2017 del Premio Inail Marco Fabio Sartori, iniziativa realizzata per Inail dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio. Premiazioni con proiezione dei corti vincitori al cinema Araldo venerdì 13 alle 21. Due giurie al lavoro: quelle dei professionisti (con Roberto Figazzolo presidente, Gianfranco Capra, Paolo Migliavacca, Daniele Conserva, Matteo Fornara, Eleonora Pizzoccheri, Mario Guarnera e Maria Grazia Pedrini) e degli studenti delle scuole superiori di Novara. Che il festival abbia inizio.

● **Eleonora Gropetti**



Eni Award 2017
Ideas for a brighter future.

Scopri i vincitori.



CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

askanews

Giovedì 12 Ottobre 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Corea del Nord Salone Francoforte TTG Incontri

Home > Cronaca > Alluvione Livorno, Rossi: bisogna liberare torrenti intombati

TOSCANA Giovedì 12 ottobre 2017 - 20:07

Alluvione Livorno, Rossi: bisogna liberare torrenti intombati

"Entro marzo 2018 al via i lavori"

Firenze, 12 ott. (askanews) – “Sono aperti molti cantieri e stiamo intervenendo su circa ottanta situazioni. Adesso bisogna togliere le tombature per restituire ai fossi i loro corsi d’acqua. Entro la prossima settimana o al massimo quella dopo avremo il piano di tutti gli interventi da fare. Forse ci sarà bisogno di altri finanziamenti, ma noi vogliamo fare un lavoro capace di durare nel tempo. Vogliamo iniziare tutti i lavori necessari e fare le cose in modo che poi non dobbiamo tornarci sopra. In alcuni casi si interverrà con la somma urgenza, in altre tramite la via ordinaria. Mi auguro che entro febbraio o marzo del prossimo anno tutto sia appaltato e possa andare in esecuzione”. Ad affermarlo è stato il presidente Enrico Rossi, commissario delegato dal Governo per l’emergenza a Livorno, al termine di un sopralluogo che lo stesso Rossi ha effettuato nel pomeriggio di oggi, giovedì 12 ottobre, sui cantieri aperti nelle aree alluvionate lo scorso 10 settembre nei territori comunali di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. Ad accompagnare il presidente e commissario delegato, le assessori regionali Federica Fratoni e Cristina Grieco.

“Il lavoro di ricostruzione dei ponti e di mitigazione del rischio idraulico è in corso ed è anzi ormai in fase avanzata”, ha precisato Rossi. “Dove è stato necessario, nella ricostruzione dei ponti, siamo intervenuti utilizzando le tecnologie di Rfi. La ripulitura di fiumi e torrenti sta invece proseguendo ad opera degli uomini del Genio civile e dei Consorzi di bonifica. A un mese dall’alluvione è innegabile che un grande sforzo è stato fatto, anche se adesso vogliamo migliorare l’assetto idrogeologico del territorio”.



TUTTI I VIDEO DAL SALONE DI FRANCOFORTE

Salone Francoforte, Qualcomm gu
Il browser attualmente non riconosce

nessuno dei formati video disponibili.

[Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)

YouTube



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Spagna, la festa nazionale
funestata da un incidente aereo

HOME CRONACA PROVINCIA POLITICA ECONOMIA EVENTI CULTURA SCIENZA UNISA SPORT PARTIZAN CONTATTI

Cerca...

Giovedì, 12 Ottobre 2017 19:55:56

Home » Provincia » Piana del Sele »

CAPACCIO PAESTUM, I PRIMI 100 GIORNI DELL'AMMINISTRAZIONE PALUMBO

R R R+

CAPACCIO PAESTUM, I PRIMI 100 GIORNI DELL'AMMINISTRAZIONE PALUMBO IN EVIDENZA

Giovedì, 12 Ottobre 2017 17:31 | dimensione font | Stampa | Email

Potenziamento del servizio idrico, lavori di manutenzione stradale, messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici, completamento dell'iter procedurale di competenza per il progetto di adeguamento e sistemazione degli argini del fiume Sele, creazione di uno sportello informativo sulla gestione dei fondi europei, riorganizzazione degli uffici comunali. Sono le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale di Capaccio Paestum, guidata dal Sindaco **Franco Palumbo**, nei primi cento giorni di Governo cittadino e illustrate stamattina in un incontro pubblico, svoltosi presso la Sala Erica a Capaccio Scalo, con stampa e cittadini.

Il Sindaco, accompagnato dalla Giunta e dai Consiglieri comunali, ha presentato un dettagliato report su quanto

fatto nei primi cento giorni e annunciato tutte le progettualità messe in campo, molte delle quali già in fase di realizzazione e altre in fase di avviamento.

*«Cento giorni non sono un'eternità e, se pensiamo che spesso nelle nostre case ci vuole più tempo semplicemente per tinteggiare le pareti, non posso non essere soddisfatto per il lavoro svolto da ogni singolo componente di questa squadra, tra assessori e consiglieri, che mi onoro di guidare – afferma il Sindaco di Capaccio Paestum, **Franco Palumbo** - Abbiamo lavorato notte e giorno, consapevoli che c'è ancora tanto da fare, per risolvere nell'immediato una serie di criticità, che già in campagna elettorale avevamo posto all'attenzione dei cittadini. Una buona Amministrazione si distingue però dalla capacità non solo di risolvere le emergenze, ma anche e soprattutto di programmare tutte le azioni necessarie per creare le vere condizioni di rilancio per la comunità che amministra. Non voglio essere ricordato come amministratore né bravo né cattivo, semplicemente giusto, che ha agito sempre e solo per il bene dei suoi concittadini. Ci siamo messi sulle spalle questa croce e la porteremo avanti perché Capaccio Paestum, un'icona mondiale per le sue molteplici bellezze, possa diventare un punto di riferimento per tutto il territorio. Ve ne renderemo conto con un "bilancio sociale" che faremo ogni anno, il 25 giugno, in coincidenza con la data che sancito di fatto l'inizio del cambiamento per Capaccio Paestum».*

Le dichiarazioni del Sindaco, **Franco Palumbo**, sulle varie aree tematiche affrontate:

Acqua

«Abbiamo potenziato il servizio idrico a Capaccio capoluogo, passando da una capacità di fornitura di 5 litri al secondo a 10 litri, grazie anche all'instancabile lavoro svolto dall'Ufficio Acquedotto e dalla Protezione Civile, nonché migliorato la rete adduttrice. In passato, l'emergenza idrica costava mille euro al giorno sulle tasche dei contribuenti solo per il trasporto dell'acqua, mentre noi abbiamo speso poco più di mille euro in tre mesi, solo per il carburante del pick-up della Protezione Civile. Ovviamente, i soldi risparmiati, circa 90mila euro, saranno utilizzati per migliorare una rete idrica oggi fatiscente».

Viabilità e Manutenzione del Territorio

«Abbiamo riorganizzato e sistemato il piano viario lungo la fascia costiera e avviato giorno dopo giorno una serie di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi per rendere migliori le nostre strade, che non versano nelle migliori condizioni, e tutto il nostro territorio: via Tempa di Lepre (completato); Via Nobel (lavori iniziati); Via Precuiali (affidamento e inizio lavori lunedì prossimo); via Torricelle, via Augusto De Pretis, via Carlo Pisacane (finanziate e inizio lavori fine ottobre); la ristrutturazione dei bagni pubblici in Piazza Rigamonti (inizio lavori), adeguamento igienico-sanitario dei locali comunali presso palazzo Quaranta (lavori iniziati), riqualificazione del parco bocciolo a Licinella (affidamento lavori) e il ripristino di alcuni tratti fognari (lavori iniziati)».

Edilizia Scolastica

«Sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, per rendere le nostre scuole ospitali. Abbiamo svolto le adeguate verifiche antisismiche di tutti gli edifici scolastici perché la sicurezza dei ragazzi è una priorità assoluta e ci siamo già attivati per trasferire le scuole del Capoluogo presso lo stabile che oggi ospita il Palazzo di Città. Tre sedi comunali, che tra l'altro comportano delle spese incredibili, non servono, se non a creare disagi ai cittadini, ai quali noi invece dobbiamo semplificare la vita. Inoltre, sono stati già avviati dei contatti con la Regione Campania, perché vogliamo creare a Capaccio Scalo una "Cittadella della Scuola", in grado di diventare un polo di eccellenza scolastica per tutta la Piana. Il futuro si costruisce dalla scuola ed è nostro dovere mettere i ragazzi in condizione di studiare e crescere in ambienti sani, confortevoli e moderni».

Sele

«I nostri uffici hanno già completato tutto l'iter procedurale finalizzato alla messa in sicurezza degli argini del fiume Sele e ci siamo portati avanti approvando in Consiglio Comunale lo schema di Accordo di Programma che dovrà essere poi sottoscritto con la Regione Campania, così da avere il decreto di finanziamento e avviare l'iter per l'avvio del cantiere. Attendiamo che il Consorzio di Bonifica ci trasferisca il progetto definitivo, adeguato alle richieste avanzate in sede di Conferenza di Servizi dal Genio Civile, e poi siamo pronti ad andare subito in Regione. Ci hanno assicurato dal Consorzio che tutto ciò sarà pronto nei prossimi giorni, per cui pazientiamo fiduciosi, consapevoli che però bisogna agire in fretta perché non si vivano più i drammi del passato per le popolazioni locali».

Programmazione Europea

«Stiamo seguendo con grandissima attenzione la programmazione europea perché non possiamo più consentire a questo territorio di perdere, come accadeva in passato, centinaia di milioni di euro. Vogliamo accompagnare i nostri giovani nelle progettualità che l'Europa ci offre, creando delle opportunità di lavoro e di sviluppo concreto. Per questo abbiamo attivato anche uno sportello informativo su Start-Up e Innovazione e organizzato un info-day, al quale ne seguiranno altri, per orientare i giovani su tutte le opportunità che ci saranno».

Riorganizzazione degli uffici comunali

«Ho trovato tantissimi funzionari competenti e che stanno lavorando nella giusta direzione, qualcun altro invece non fa il proprio dovere perché crede che il sindaco scherzi. Chi mi conosce sa che io sono una persona che non fa sconti a nessuno, in primis al sottoscritto, per cui applicherò i contratti e chi non lavorerà bene andrà a casa. Ho voluto, quindi, riorganizzare tutti gli uffici con l'obiettivo di rendere la macchina amministrativa più snella ed efficiente. Questo è un processo che passerà anche attraverso un sistema informatico in grado di far dialogare tutti gli uffici del Comune con quello del Sindaco e non come è accaduto fino ad oggi, dove la mano destra non sapeva quello che aveva fatto la sinistra».

Fascia Costiera

«La fascia costiera dovrà essere il nostro biglietto da visita, un luogo vivibile per 365 giorni all'anno. Abbiamo già eseguito una serie di interventi migliorativi, realizzando una nuova cartellonistica, sistemando il piano viario e realizzando nuove aree parcheggi. Abbiamo già avviato uno studio di fattibilità finalizzato ad un più ampio processo di riqualificazione di tutta l'area costiera, che prevede anche la realizzazione di un lungomare. Inoltre, abbiamo già sottoscritto un accordo internazionale per il rifacimento di Molo Sirena, che sarà unico in Italia. Infine, è stato avviato un progetto per la riqualificazione della pineta».

Turismo e Cultura

«Abbiamo potenziato il servizio di informazione turistica durante il periodo estivo e sarà attivato anche durante la BMTA, durante la quale tutti gli operatori del nostro territorio comunale potranno incontrare i buyers e proporre i propri pacchetti turistici. Inoltre, stiamo già lavorando per creare una Città Smart Bicon, in grado di offrire ad ogni cittadino, aprendo semplicemente il proprio smartphone, di avere tutte le informazioni su ciò che sta visitando. È un progetto a costo zero, che avrà una grande finalità promozionale. Stiamo, infine, già lavorando a nuovi contenitori culturali, che possano esaltare le caratteristiche di questa terra: un Festival Internazionale della Filosofia, Gli Heraia, Il Natale dei Talenti, un Forum Internazionale sulla Gestione Innovativa dei Siti UNESCO, etc...»

Agricoltura

«È uno dei pilastri della nostra economia e già avviato una serie di attività finalizzate al rilancio di questo comparto. Stiamo lavorando per l'attivazione di uno sportello agricolo, ci siamo già attivati per la nascita a Capaccio Paestum di un'Accademia dell'Olio dell'Oliva. Non meno importante è, infine, il lavoro che si sta facendo per la messa a sistema delle feste eno-agroalimentari».

Bilancio

«I Comuni avranno sempre meno risorse e dall'anno prossimo si dovrà fare i conti anche con il bilancio armonizzato, per cui si potrà spendere solo se ci sono entrate. La nuova macchina amministrativa, che partirà da domani, dovrà essere snella ed efficiente. Abbiamo non a caso ridotto le aree da 9 a 8 e azzerato le 19 posizioni organizzative, eliminando centri di spesa corrispondenti alle realtà posizioni organizzative, rendendo la macchina più snella ed efficiente».

Urbanistica

«È stato avviato il processo per la redazione del PUC, con il coinvolgimento attivo della popolazione, che, come promesso, approveremo in 18 mesi. Abbiamo, inoltre, approvato in Giunta il progetto di riqualificazione della stazione Capaccio-Rocccaspide, e sono in itinere un progetto per la realizzazione di un nuovo parco pubblico e uno per la realizzazione di un percorso ciclabile»

Decoro Urbano

«Abbiamo fatto centinaia di interventi di pulizia e di bonifica su tutto il territorio comunale e per questo voglio ringraziare gli operai della Paistom per il lavoro eccezionale che stanno svolgendo. Mi riferisco all'ex villaggio degli Amici, tra l'altro acquisito a patrimonio comunale, alla messa in sicurezza dell'ex silos a Gromola e a tanti altri interventi messi in campo. Poi, abbiamo riorganizzato l'area mercatale e l'isola ecologica, dove non c'era una cosa a norma».

Area Vasta

«L'abbiamo sempre detto che bisogna ragionare nella direzione di Area Vasta, facendo rete con gli altri comuni. Abbiamo, infatti, già sottoscritto un Accordo di Programma con altri dieci comuni limitrofi per lo sviluppo del comprensorio nonché consolidato i rapporti istituzionali a livello locale, provinciale e regionale».

Politiche Sociali

«Abbiamo aiutato duecento famiglie bisognose con i beni di prima necessità e passeremo nell'immediato a trecento. Inoltre, abbiamo istituito un assessorato ad hoc, sulle Politiche Sociali, proprio per andare incontro al vero stato di bisogno della gente».


Sicurezza

«Abbiamo nominato la nuova Consulta per la Sicurezza Urbana e c'è in itinere un progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale».

«Mi sembrava così innovativo e bello sapere che a una domanda al sindaco potesse seguire una sua diretta risposta – conclude il Sindaco, **Franco Palumbo** -, ma visto che sono stato accusato gratuitamente di non essere io a rispondere, non lo farò più, se non attraverso i canali ufficiali e gli incontri pubblici. Evidentemente, ancora c'è gente che non è matura per avere un confronto aperto con le Istituzioni, a prescindere dalle posizioni, senza necessariamente calunniare e diffamare, anche attraverso la bugia, chi lavora per tutti. Non consentirò più a nessuno di usare un linguaggio offensivo che danneggia l'immagine delle persone e dell'intera comunità, perché questo non ha nulla a che fare con il sano giornalismo, a cui mi sono sempre inchinato»

Publicato in Piana del Sele

Etichettato sotto [capaccio paestum](#) [franco palumbo](#)

 Like Sign Up to see what your friends like.



ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Vicenda GEA, Palumbo: 'Questo territorio è fermamente tutelato dall'Amministrazione comunale'
- Agropoli- Paestum: Strade chiuse per la Maratona
- Capaccio Paestum: Il sindaco Palumbo scrive al Prefetto di Salerno
- OPERAZIONE NETTUNO: DANNO ERARIALE AL COMUNE DI CAPACCIO/PAESTUM PER OLTRE UN

Economia

Il 13 ottobre è la Giornata Internazionale per la Riduzione del rischio di disastri naturali

"Per il Consorzio di Bonifica di Piacenza quella del 13 ottobre è una data significativa dal momento che una parte rilevante delle nostre attività è proprio indirizzata al presidio idrogeologico"

Redazione

12 OTTOBRE 2017 16:23



Il 13 ottobre si celebra, ogni anno, la Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio di Disastri Ambientali. Si tratta di una giornata importante, istituita dall'Onu, per riflettere sulle strategie e sui comportamenti da adottare per mitigare il rischio di disastri ambientali. Temi significativi per l'intera collettività e più che mai attuali: non è un caso che a ridosso di questa Giornata è in calendario, anche a Piacenza, per sabato 14 ottobre, l'iniziativa "Io non rischio" a cura di amministrazioni comunali e Protezione Civile.

Per il Consorzio di Bonifica di Piacenza quella del 13 ottobre è una data significativa dal momento che una parte rilevante delle nostre attività è proprio indirizzata al presidio idrogeologico. I nostri interventi in materia si declinano in modo differente a seconda della tipologia di territorio: in montagna operiamo nella lotta al dissesto idrogeologico (gestione e manutenzione di strade rurali, difese spondali, briglie, pulizia del reticolo di canali minori, ...) e in pianura nella riduzione del rischio idraulico (gestione e manutenzione dei canali di bonifica e degli impianti). Si legge in una nota del Consorzio.

La manutenzione ordinaria - "La manutenzione ordinaria diventa di per sé un imprescindibile intervento di prevenzione", ricorda il nostro Presidente Fausto Zermani: "E' indispensabile, proprio quando parliamo di prevenzione, porre l'accento sulla manutenzione". Il Consorzio di Bonifica di Piacenza destina alla manutenzione ordinaria di impianti, canali e opere di bonifica montana circa i due terzi di quanto chiesto annualmente alla contribuenza (9 milioni e mezzo circa).

Gli interventi straordinari - La manutenzione ordinaria però non è sufficiente a riparare popolazione e territorio dai disastri ambientali, come i fenomeni degli ultimi anni hanno dimostrato. Si è dovuti infatti ricorrere, dopo importanti alluvioni o frane, a finanziamenti straordinari per poter fronteggiare i danni. Si pensi che, solo dal 2015, ricorrendo a ordinanze di protezione civile e con finanziamenti della regione Emilia Romagna, il Consorzio di Bonifica di Piacenza sta gestendo 2.202.000 euro, suddivisi in 10 cantieri.

La prevenzione - "Il nostro Consorzio, in tema di prevenzione strutturale - dice Pierangelo Carbone, Responsabile Ufficio Progettazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza - ha messo a punto diversi progetti e studi per la realizzazione di casse di espansione (a protezione di aree urbane), di impianti di sollevamento (a protezione delle aree depresse), di scolmatori, di canali diversivi e di opere di bonifica montana. Progetti che richiedono, per la loro attuazione, adeguati finanziamenti. Siamo in attesa che prenda corpo e fattività il Piano Nazionale che affronta in modo sistematico, e su scala nazionale, il problema della lotta al dissesto". Anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha partecipato alla stesura del Piano con

progetti importanti relativi al nostro territorio. “Attendiamo”, prosegue Carbone “che dopo il finanziamento delle aree metropolitane il Piano possa dar corso al finanziamento degli altri progetti”.

L’educazione - “Alla manutenzione ordinaria e alla prevenzione va affiancata l’educazione a causa della sempre più difficile prevedibilità dell’entità dei fenomeni” ci spiega Filippo Volpe, Direttore dell’Area Tecnica del Consorzio di Bonifica di Piacenza. “Occorre diffondere un’educazione al rischio in modo sistematico, soprattutto nelle aree più vulnerabili”.

Le riflessioni delle autorità e degli esperti - Vista l’importanza per tutta la comunità di un dialogo fra Consorzio di Bonifica di Piacenza e istituzioni, su un tema così rilevante, abbiamo interpellato Regione, Provincia, Comune, Enti e Sindaci. “Il tema del rischio di disastri naturali è purtroppo sempre attuale ma spesso viene sottovalutato o percepito come ‘distante’ da una larga fetta della popolazione” commenta Sandro Nanni di Arpa-SIMC (responsabile Centro Funzionale per il rischio idrogeologico-idraulico Regione Emilia Romagna).

L’assessore regionale Paola Gazzolo, Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, ci ricorda gli interventi regionali: “Solo al territorio piacentino colpito dall’alluvione, in due anni sono stati destinati 31 milioni per 238 cantieri, oltre l’80% dei quali già chiusi. Nei prossimi mesi partirà un nuovo pacchetto di lavori per 3 milioni e mezzo di euro: comprende il consolidamento della frana dei Sassi Neri a Farini; la messa in sicurezza dell’abitato di Pecorara e gli interventi lungo i 20 chilometri dell’intera asta fluviale del torrente Arda. All’impegno nell’utilizzare in modo efficace e in tempi celeri le risorse, abbiamo unito l’istituzione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: mi piace definirla la prima Agenzia Resiliente del Paese, un’unica struttura che riunisce in sé l’intera filiera di prevenzione, protezione, previsione e intervento in caso di calamità. E ancora: abbiamo attivato un nuovo sistema di allertamento. A queste azioni serve comunque affiancare una vera alleanza per la sicurezza del territorio tra tutti i soggetti competenti. Insieme si può fare di più e meglio: in quest’ottica, i Consorzi di Bonifica costituiscono un elemento fondamentale. In collaborazione con Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), stiamo reinvestendo in montagna gli introiti della contribuzione di bonifica: solo a Piacenza, nel 2017, si avvieranno 40 cantieri in Appennino. Lo scorso luglio, con la L.R. 16/17, abbiamo inoltre tradotto in norma la sperimentazione di successo avviata in alcuni territori, dove ai Consorzi è stata affidata la gestione del reticolo idrografico minore: un modello virtuoso che mi auguro possa essere adottato anche alla nostra provincia”.

Patrizia Calza, vice Presidente della Provincia di Piacenza, pone l’accento sul rapporto fra cambiamenti climatici, fragilità del nostro territorio e necessità di “attenzione particolare in termini di risorse finanziarie e di interventi di messa in sicurezza” sottolineando la necessità di “promuovere e sostenere iniziative volte a diffondere conoscenze e consapevolezza sull’importanza delle pratiche di prevenzione e mitigazione”. Da Fiorenzuola d’Arda arrivano le dichiarazioni del sindaco Romeo Gandolfi: “Ritengo sia fondamentale sensibilizzare l’intera popolazione.” Il sindaco parla dell’importanza della periodica e costante pulizia di fiumi e torrenti. “Per quanto concerne invece il discorso dighe mi considero fortemente favorevole. Le dighe sono utili per mitigare il flusso dell’acqua e come risorsa idrica per il territorio. Fiorenzuola e la Val d’Arda devono ringraziare la diga di Mignano che ha evitato che succedesse il peggio durante l’alluvione del 2015 che al contrario purtroppo non ha lasciato scampo alla Val Nure”.

Il sindaco di Caorso, Roberta Battaglia, ribadisce la necessità della manutenzione. “Ritengo che sarebbe necessaria una maggior pulizia dei corsi. Indispensabile anche dragare i letti, perché non possiamo continuare ad alzare gli argini. Si dovrebbe mantenere una maggior pulizia dei canali. La sinergia fra enti e l’attenzione legata alla prevenzione risultano essere fondamentali”. “La fortuna di vivere dove scorrono corsi d’acqua” - dice Manuela Sogni sindaco di San Pietro in Cerro - “non è scontata e non va sprecata. Divulgare la buona pratica della tutela, salvaguardia e valorizzazione del

territorio da parte di ogni cittadino, in sinergia con Enti e Istituzioni, è un obiettivo importante e noi lo perseguiamo”.

Sergio Copelli, sindaco di Ponte dell’Olio e Presidente Unione Alta Valnure sul tema della riduzione dei rischi di disastri naturali richiama, fra gli interventi, il fatto di “aver dotato tutti i comuni di un piano di emergenza di Protezione Civile e ogni comune di un Centro Operativo Comunale, dotato di kit radio”. Punta poi alla definizione dei vari strumenti per informare tempestivamente la popolazione in caso di rischio (pannelli stradali, Alert System e campagna di reclutamento di volontari per la Protezione Civile il comune di Ponte dell’Olio ha poi introdotto i Referenti di Frazione di Protezione Civile). Ancora sull’importanza della pulizia (di cunette, fossi e canali) è l’intervento di Giovanni Malchiodi sindaco di Ferriere che ribadisce, nel concreto di questa stagione, la necessità, approfittando dell’assenza di piogge, di fare la prevenzione idraulica: “in tali condizioni si lavora al meglio e quindi si può esser pronti poi a contenere eventuali disastri causati da piogge abbondanti”. L’amministrazione comunale di Sarmato pone l’accento sulla numerosa popolazione faunistica (nutrie, istrici, tassi e volpi) che “sta provocando erosione e frane delle sponde e degli argini. E’ intenzione dell’amministrazione sensibilizzare quei cittadini, in grado di farlo, ad aderire ai nuclei abilitati, e già operanti, allo scopo di contenimento della fauna e alla prevenzione dei rischi causati da quella presenza”. Una giornata, quella del 13 ottobre, destinata a far riflettere e a far agire.

Gallery



Argomenti: [consorzio bonifica](#)

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

CRONACA

Accoltella un uomo e si barrica in un bar, tunisino in manette

GREEN

Ecco la nuova Ciclovía del Parco del Trebbia, domenica l'inaugurazione

EVENTI

A Piacenza Expo arriva Pets Festival, previsti numeri da record

CRONACA

Dal 16 ottobre al 10 novembre limitazioni al traffico sulla Statale 45

I più letti della settimana

Estetista figura sempre più richiesta dal mercato del lavoro

"Nuova vita all'ospedale", ecco le migliori idee emerse dal concorso di Confindustria

Gli studenti dell'agrario "Raineri" trionfano alla fiera di Fidenza



[« indietro](#)

12/10/2017

Codroipo, Agricoltura

Nuove opere a favore di un sistema irriguo moderno

di Chiara Moletta



Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana darà avvio ad alcuni interventi rispetto agli impianti del settore di irrigazione. In particolare, a nord est di Codroipo, la vecchia irrigazione a scorrimento verrà sostituita con un sistema a pressione, grazie alla posa di una rete di tubazioni interrata. Nonostante i continui miglioramenti apportati agli impianti infatti, non è più possibile il raggiungimento di obiettivi quali il recupero di acqua, la riduzione dei costi di esercizio e l'attuazione di nuove tecnologie che renda più efficiente tutto il sistema. Per quanto riguarda Lestizza è invece prevista la dismissione dell'attuale rete di irrigazione a scorrimento che verrà anch'essa sostituita da un sistema a pressione. Sarà così possibile ridurre al minimo i consumi energetici e i costi di gestione. In linea di massima gli impianti saranno terminati e dunque utilizzabili entro il 2018, oltre ai numerosi interventi di manutenzione di tutto il sistema del reticolo idrografico.

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



SERVIZI MULTIMEDIALI
INSIEME, NEL WEB

Per la tua pubblicità qui
CONTATTACI!



SOLEIS
FOR RESIDENCE

EVENTI DI OGGI

Ex scuola elementare, Basagliapenta di Basiliano
Pre Toni al víf

Sala Consiliare, Municipio di Varmo, 20.30
L'acqua e la storia

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

CORSI CONDUTTORE AZIENDA AGRICOLA

AUTORIZZATI CON DECRETO 35319/2017

Validi per dimostrazione requisiti **capacità professionale** in agricoltura e richiesta di **finanziamenti UE**

Info www.eurotrainer.it - info@eurotrainer.it



Ultimo: [Piano irriguo: in corso selezione su 101 progetti per 600 milioni di investimenti](#)

Sicilia Agricoltura

- HOME
- AGROALIMENTARE E ZOOTECNIA
- AGRONOMI NEWS
- BANDI
- COLTURE
- BIOLOGICO
- OLIO
- VINO E VITE
- COME FARE PER
- ECONOMIA E LAVORO
- EVENTI
- GUIDE
- INFORMAZIONI UTILI
- NORME
- PSR SICILIA
- TECNOLOGIE
- PESCA
- VIDEO
- CHI SIAMO
- CONTATTI



Bandi

Piano irriguo: in corso selezione su 101 progetti per 600 milioni di investimenti

12 ottobre 2017 Sicilia Agricoltura piano irriguo

Guadagna €749 / Giorno Online - Guadagna Soldi Nel Tuo Tempo

100% legale, senza esperienza. Fai i tuoi sogni diventare realtà glander.yesforpay.com



Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che si è conclusa la fase di verifica della ricevibilità delle domande di sostegno del Bando per il finanziamento degli investimenti nel settore dell'irrigazione del Programma nazionale di sviluppo rurale 2015-2020.

Le risorse a disposizione a sostegno della programmazione su interventi strategici a favore di una migliore capacità irrigua per l'agricoltura italiana ammontano a circa 600 milioni, di cui 300 milioni di euro dal PSRN a cui si aggiungono altri 295 milioni provenienti dal

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



CORSI

CONDUTTORE AZIENDA AGRICOLA

AUTORIZZAZIONE N. 35319/17

Validi per dimostrazione requisiti **capacità professionale** in agricoltura e richiesta di **finanziamenti UE**

Info www.eurotrainer.it

Guadagna
€749 / Giorno
Online -
Guadagna
Soldi Nel Tuo
Tempo

100% legale, senza
esperienza. Fai i tuoi
sogni diventare
realtà

glander.yesforpay.com

Fondo sviluppo e coesione.

Il numero delle domande presentate è pari a 101, per un ammontare dell'aiuto richiesto pari ad euro 1.099.349.576,25; di queste, quelle ricevibili, sulle quali si è aperta la fase istruttoria, consultabili sul sito del Mipaaf, contano un aiuto complessivo richiesto pari ad euro 1.048.228.790,63.

Sono numeri che testimoniano la capacità progettuale dei consorzi di bonifica e degli enti di irrigazione e la necessità che il sistema agricoltura ha di opere irrigue più efficienti, capaci di sostenere un comparto trainante dell'economia italiana, in accordo con le esigenze di preservazione delle risorse ambientali soprattutto nei periodi di crisi.

Rispetto ai due precedenti Piani irrigui, la nuova programmazione ha introdotto una importante novità, rappresentata dalle modalità di scelta dei progetti da finanziare, affidata ad una selezione rigorosa fondata sulla capacità di intercettare i bisogni a livello di bacino idrografico. Questo pone maggiormente l'agricoltura al centro dell'attenzione del contesto programmatico sull'utilizzazione della risorsa idrica, la cui regia è affidata alle Autorità di distretto, con l'attiva e costante collaborazione dei rappresentanti regionali e statali portatori degli interessi del nostro comparto.

A questi investimenti si aggiunge il finanziamento per 106 milioni di euro per sei progetti strategici inseriti nel più ampio piano sulle infrastrutture nazionali.



Powered by Google

			
Cos'è la Permacultura?	Le opportunità del Melograno, ma solo cento ettari...	EF Solare Italia	Agricoltura, parte il piano giovani con 160 milioni: ecco...
<small>Ann. Conad siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. Ef Solare Italia siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. siciliaagricoltura.it</small>
			
Le migliori riviste tecniche - Acquista i nostri Libri	Il giusto prezzo dell'olio extra vergine di oliva	Psr Sicilia, contributi fino al 70%: ecco il...	Mandorle, nasce una nuova organizzazione di...
<small>Ann. ceceditore.com siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. siciliaagricoltura.it</small>	<small>Ann. siciliaagricoltura.it</small>



[Iscriviti alla Newsletter](#)

Email *

[Iscriviti](#)

Http/1.1 Service Unavailable **Http/1.1 Service Unavailable**

Cento e più idee per valorizzare le aree rurali: Finanziamenti, multifunzionalità e sistemi territoriali

Cerca



Http/1.1 Service Unavailable **Http/1.1 Service Unavailable**

← [Pacchetto "Omnibus": semplificazioni in arrivo per l'agricoltura italiana](#)



Via IV Giugno 9 - Magenta (Mi) - tel. 02.9792077

Gioielleria Fugazzi
 Di Massimo Fugazzi e C.



Like www.facebook.com/gioielleriafugazzi

Home Le Nostre Rubriche Contatti

ticino notizie

Magenta e l'Est Ticino, cronache e dintorni

Cronaca Cultura Economia/Lavoro Politica Sport Territorio Associazioni

12 ottobre 2017 Redazione

CERCA IN TICINO NOTIZIE

Cosa stai cercando..

Alle dighe del Panperduto la visita dell'associazione triveneta dei dirigenti della bonifica

Condividi questo Articolo

Sono numerosi i punti di contatto con il Consorzio ETVilloresi

SOMMA LOMBARDO – Molto in comune tra Lombardia e Triveneto; nulla c'entra però il referendum, rispetto al quale tra poco più di una settimana gli abitanti delle due regioni saranno chiamati ad esprimersi per l'autonomia dei loro territori. C'entrano piuttosto **acqua, territorio e bonifica** – oltre alla concretezza che è sia dei lombardi che dei veneti – ovvero i grandi temi su cui si sono confrontati il **Consorzio Est Ticino Villoresi (ETVilloresi)** e l'**Associazione Triveneta Dirigenti** della Bonifica nel corso del **pomeriggio di martedì 10 ottobre**, quando l'itinerario di conoscenza da Venezia verso la Svizzera, programmato dalla suddetta realtà associativa, ha fatto tappa proprio a **Panperduto**.

Magenta, Via Cattaneo 15
 02.97292256
 Abbiategrasso, Corso S. Pietro 46/46a
 02.94963993

[Prenota un appuntamento](#)

THE KITCHEN
 VIA TRENTO, 1
 20090 CASOREZZO - MI
 TEL. E FAX 02.90.29.61.66
 info@thekitchen.it

THE KITCHEN INN
 VIA MONTE NERZO, 73
 CENTRO COMMERCIALE
 "IL GALLO"
 20066 GALLIATE - NO
 TEL. E FAX 0321.86.54.91
 info@thekitchen.it



PASTICCERIA - GELATERIA - PIZZERIA

Via Mattei 1 - Mesero (MI)
 Tel. 02.97285419
 jastynpasticceriaigelateria@gmail.com

www.carwashmagenta.it
 via P. Picasso, 3
 20011 - Corbetta (MI)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Il **Presidente del Consorzio Alessandro Folli** e il **Direttore Generale Laura Burzillieri** hanno accolto, presso l'ostello, la rappresentanza in visita, accompagnando gli ospiti alla scoperta del sito, che costituisce un esempio della **multifunzionalità** che sempre più sta connotando l'azione dei Consorzi di bonifica.

Prima il tour completo in navigazione sino al Museo delle Acque Italo-Svizzere a bordo dell'imbarcazione Verdi - recentemente introdotta a Panperduto con l'avvio del nuovo servizio a fine settembre - e poi il passaggio a piedi lungo la scala di risalita dei pesci, la centrale idroelettrica e l'opera di presa all'insegna dello scambio di idee sul lavoro quotidiano dei Consorzi e il loro aggiornamento in relazione all'acquisizione di nuove competenze soprattutto in tema di difesa territoriale con chi - i veneti - ha da sempre esperienza dell'acqua che ruba terra, in un angolo tra i più suggestivi ma al contempo più problematici al mondo. *"La sinergia con il Veneto, e in particolare i Consorzi*



di bonifica, assume particolare centralità rispetto a tanti temi, tra cui anche la navigazione”
osserva il Presidente Folli.

“Se la Regione Piemonte ha ufficializzato con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale l’impegno di spesa per dare inizio alla realizzazione della conca di navigazione di Porto della Torre, la collaborazione con i veneti non può che rafforzare il fronte comune per avvicinare sempre più Venezia nell’ottica del completamento dell’antica idrovia. Per quanto riguarda Regione Lombardia, stiamo spingendo per attivare i finanziamenti che possano permettere gli interventi necessari per riaprire la tratta sul Naviglio Pavese, il prossimo obiettivo che si è posto ETVilloresi” conclude Folli.

(*comunicato a cura di Ticino Comunicazione, ufficio stampa ETVilloresi)



Ticino Notizie
 di Redazione Ticino Notizie

- Tags
- associazione triveneta
 - bonifica
 - consorzio villoresi
 - panperduto
 - Categoria
 - News
 - Territorio

Tutela immobili
 UNIONE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

**Mai più preoccupazioni
 ci prendiamo cura noi
 dei tuoi immobili.**

Tel. 02 97.00.33.78
 Servizi a 360° per i proprietari immobiliari

EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE

IMPRESA NIRO COSTRUZIONI

Via Don Beretta 11 - 20013 Magenta (MI)
 Tel. 02 9793789 - Fax 02 97284244
www.impresaniro.com
niro@impresaniro.com

**IFTS -1 ANNO
 DI CORSO GRATUITO
 PER ACCEDERE
 ALLE PROFESSIONI
 PIÙ RICERCATE**

APERTE LE ISCRIZIONI!!

aslam
 COOPERATIVA SOCIALE

**TRATTORIA
 PONTEVECCHIO**

**TRATTORIA
 IL SAGRATO**

A MEZZOGIORNO POSSIBILITÀ
 DI MENU FISSO.
 SI ACCETTANO BUONI PASTO.

VIA ISONZO 42, PONTEVECCHIO, MAGENTA (MI)
 TELEFONO: 02.97290582
 E-MAIL: INFO@TRATTORIAILSAGRATO.IT

**CENTRO
 SANTA CRESCENZIA**
 MAGENTA Via Santa Crescenza, 1-5

**SERVIZIO DI MEDICINA
 DEL LAVORO**

PER APPUNTAMENTI: tel. 02.97.29.14.01
 TUTTI I GIORNI PRENOTAZIONI ON-LINE SUL SITO:
www.santacrescenzia.it